Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

AFFOLLATA ASSEMBLEA AL CINEMA DEL QUARTIERE

Gli inquilini della Garbatella per il giusto riscatto delle case

L'ordine del giorno approvato — La riunione promossa da un comitato unitario costituito fra il PCI, PSI, PRI, PSDI

Ieri mattina, al cinema «Garbatella», si è svolta l'annunciata assemblea degli inquilini delle case del quartiere, costruite con il contributo dello Stato, per rivendicare una giusta legge di riscatto delle abitazioni. La manifestazione è stata organizzata da un comitato unitario al quale hanno aderito i rappresentanti delle locali sezioni del PCI, del PSI, del PSDI, del PRI. La sala era completamente gremita. A far parte della presidenza dell'assemblea sono stati chiamati, oltre ai componenti del Comitato unitario, il sen. Lanzetta del PSI, l'on. Nannuzzi del PCI, il dottor Esterini del PSDI e Aldo Tozzetti, del Centro delle Consulte popolari.

Al termine della manifestazione è stato approvato un ordine del giorno nel quale si riassumono i termini del dibattito e si precisano le richieste degli inquilini alla Commissione parlamentare che sta esaminando il disegno.

Il quartiere è formato quasi esclusivamente da immobili che saranno soggetti alla legge per il riscatto, e nei quali abitano impiegati delle categorie inferiori e operai. Le case sono in gran parte in condizioni tali da non poter offrire quel minimo di conforto necessario per un vivere civile.

L'odg auspica perciò «che, almeno nella città di Roma, sia data vita ad un organismo che coordini e diriga le iniziative analoghe a quella presa dagli inquilini della Garbatella» e estende «lo stesso invito, chiedendone l'adesione morale e materiale, ai Consigli comunale e provinciale della città, a tutte le organizzazioni sindacali, ed a tutti quegli organismi che hanno per scopo la difesa del cittadino. Infine si formulano voti affinché la Commissione parlamentare faccia presente al Consiglio dei ministri, delegato ad emanare le norme di legge, le seguenti rivendicazioni:

«a) che la stima degli immobili del quartiere Garbatella sia fatta in modo da valutare il quartiere stesso per ciò che esso in effetti è stato nel corso di lunghi decenni e non per ciò che attualmente sta trasformandosi per la sua vicinanza con la nuova arteria C. Colombo.

b) che nella Commissione di stima degli immobili siano rappresentati effettivamente gli inquilini che dovranno, volta a volta, essere designati dalle associazioni di istituto.

c) che la percentuale di riduzione sul prezzo venale sia modificata e portata come segue: fino a 5 anni, 0.25 %; da 5 a 10 anni, 0.50 %; da 10 a 20 anni, 1 %;

d) che gli immobili, prima ancora di essere posti in vendita, siano ripristinati e messi in condizione di servire alla funzione per la quale furono creati;

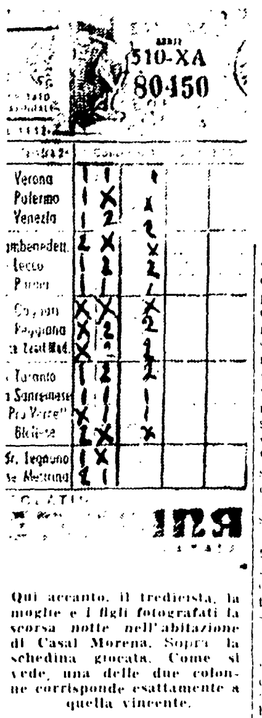
e) che nella legge risulti in modo inequivocabile il diritto dell'inquilino, che non può o non intende riscattare l'alloggio, a restare nel medesimo;

f) che infine, trattandosi di un provvedimento di larga portata sociale, e che nello spirito dovrebbe realizzare una millenaria aspirazione dell'uomo, non siano prese decisioni affrettate tali che potrebbero provocare il caos, e gettare in crisi profonda migliaia di famiglie italiane, suggeriscono che, ove il legislatore abbia delle perplessità, sia prorogata, sia pure per breve tempo, la delega della legge, per dar modo ad Egli di documentarsi ed auspicano che a tale scopo siano ascoltate le delucidazioni e le richieste delle varie associazioni di inquilini.

Nella discussione sono intervenuti il signor Natalini del Comitato unitario, il sen. Lanzetta che ha illustrato il testo della legge governativa che deve essere completato dalle norme di applicazione, il dottor Esterini, il compagno Nannuzzi che si è soffermato particolarmente sull'importanza della unità raggiunta tra tutti gli inquilini, indipendentemente dalle loro convinzioni politiche, il consigliere comunale Durante e, a nome delle Consulte popolari, Aldo Tozzetti.

Infine segnaliamo la particolare iniziativa presa dal Centro delle Consulte popolari, il quale ha deciso di indire per domenica 21 gennaio un convegno cittadino al teatro «Jovinelli» per allargare il dibattito a tutti coloro che sono interessati al problema.

MOMENTI DI ANSIA E GIOIA PER IL DISPENSIERE DELLA TRATTORIA GALEAZZI IN TRASTEVERE



Qui accanto, il tredicista, la moglie e i figli fotografati la scorsa notte nell'abitazione di Casal Morena. Sopra la schedina giocata. Come si vede, una delle due colonne corrisponde esattamente a quella vincente.

Ha in tasca l'unico "13„ ma al Toto non risulta

La vincita di 171 milioni potrebbe sfumare per un errore di trascrizione

Il suo principale gli aveva offerto il ristorante in cambio della schedina

Gino Tarani, un giovane dispensiere di 26 anni padre di due bimbi, ha totalizzato 13 punti nella schedina del Totocalcio che ha in tasca, ma è comunque non è un «tredicista» almeno fino a questo momento. Non è un giuoco di parole, è la strana realtà dovuta forse ad un errore. La matrice della giuocata in possesso del Tarani reca effettivamente tredici pronostici esattamente corrispondenti ai risultati delle partite, al Totocalcio invece non risulta alcun «tredici» in tutta Italia dallo spoglio dei tagliandi versati.

Potrà nascere una lunga vertenza, magari con conseguenze giudiziarie, ma è possibile anche che lo sfortunato vincitore lasci cadere i accendersi dei sei milioni di lire spettanti al «dodici».

Gino Tarani aveva giuocato una schedina da 100 lire come ogni settimana. Ieri è uscito alle 15.30 dal ristorante di Umberto Galeazzi, in piazza S. Maria in Trastevere, dove lavora appunto come dispensiere, ed è andato al cinema Nuovo. Tornando al lavoro tre ore dopo ha dato uno sguardo ai risultati delle partite in un bar vicino al ristorante, ma ne ha trovati solo quattro; gli altri non erano ancora noti. Questi li aveva indovinati tutti. Non c'era motivo di esultare.

Più tardi il giovane stava cenando nella cucina del locale quando il proprietario ha cominciato a controllare la sua giuocata. «Guardi anche la mia scheda», ha chiesto al signor Galeazzi. «Accidenti, hai fatto tredici!». «Come?». Tarani credeva che lo prendessero in giro. E' uscito, ha raggiunto il vicino bar, ha controllato: era proprio un tredici. E' tornato nel ristorante ed ha offerto da bere a tutti.

«Ti do 10 milioni se mi cedi la scheda — ha proposto il signor Galeazzi — domani mattina andiamo dal notaio». «No, grazie». «Ti lascio il mio locale subito, ci stai?». «No. Poco o tanto che sia mi tengo la vincita».

Tarani ha quindi interrotto il lavoro e si è concesso un taxi fino a San Giovanni. Poi ha proseguito con l'autobus fino a casa sua, in via Publio Elio 21 a Casal Morena. La moglie, Antonietta Manni di 24 anni, non sapeva nulla. Stava accudendo ai bimbi, Silvana di 7 mesi e Claudio di 2 anni.

Abbiamo raggiunto il vincitore a notte. Era attornato da alcuni amici. Appariva emozionato, ma cercava di dominarsi. «Non ci capisco ancora niente. Sono andato alla RAI ma non hanno saputo darmi spiegazioni. Comunque il tredici c'è, guardi lei». La schedina reca il numero 80450 e quindi la serie 510-X-A. Delle due colonnine riempite, una reca i pronostici esatti.

Gino Tarani, nello stato di ansiosa incertezza in cui si trova, non ha ancora progetti: «Se saranno sei milioni soltanto potrò comprare al massimo l'appartamento in cui abito. Se fossero tanti... be' non lo so proprio. Forse li depositerò in banca. Che cosa desidererei? Dormire in pace e smettere di lavorare. Sono tre anni che lavoro a Roma e riesco a mettere insieme sì e no 60 mila lire al mese. Ho avuto due volte al Totocalcio, l'anno scorso e tre settimane fa, ma sempre pochi soldi. Qualcuno dice che potrei avere 171 milioni. Magari. Potrei aiutare anche i miei genitori e i quattro fratelli. Poi ci sarebbero la madre e i fratelli di mia moglie. Comunque basterebbero per tutti. Vedremo domani che dirà il Totocalcio, ma non mi pare possibile di avere sbagliato riempiendo le altre colonne».

UNA LETTERA DI MARIA MICHETTI ALL'ASSESSORE COMUNALE ALL'IGIENE

L'U.D.I. chiede la vaccinazione gratuita per tutti i bambini fino all'età di tre anni

Il caso di Filomena Attanasio ripropone con drammaticità il problema dell'assistenza ai bimbi che soffrono per i postumi della poliomielite - Ieri i funerali della piccola morta di polmonite

I familiari della piccola Filomena al cimitero dopo i funerali

Si sono svolti, nella giornata di ieri, i funerali della bimba Filomena Attanasio, la piccola che fu paralizzata dalla polio nel mese di settembre, che fu dimessa dall'ospedale e che alcuni giorni orsono, colpita da polmonite, non riuscì a superare la nuova malattia.

A questo agghiacciante episodio di cronaca, che i nostri giornali ha già ampiamente segnalato due giorni fa, ritorna la compagna Maria Michetti, consigliere comunale e dirigente dell'UDI provinciale, in una lettera inviata al dott. Borromeo, assessore all'Igiene ed alla Sanità del nostro comune. Dopo aver rammentato il voto unanime del Parlamento e l'impegno assunto dal governo sulla obbligatorietà della vaccinazione anti-polio, la compagna Michetti sollecita da parte del Consiglio comunale, l'adozione entro il più breve tempo possibile di un programma organico, tecnico e finanziario che preveda e consenta la vaccinazione gratuita per tutti i bambini fino a 3 anni di età, nonché la estensione della vaccinazione entro il 1959 a tutti i bambini in età scolastica. Tali misure appaiono tanto più urgenti, ove si tenga presente la scomparsa del vaccino dalle farmacie della nostra città. E l'indispensabilità di un pronto intervento della Sanità che sia in grado di assicurare questo [illegible].

Ma il caso della piccola Attanasio [illegible] la compagna Michetti [illegible] il problema della organizzazione delle cure da prestare ai bambini che siano rimasti colpiti nel corso dell'epidemia e che, superata la fase acuta, debbono essere aiutati a riacquistare il pieno uso delle facoltà rimaste offese.

Alla fine di novembre i compagni Natoli, Cati e Michetti presentarono una interpellanza al Consiglio comunale con la quale veniva richiesta una garanzia, per tutti i bambini colpiti dal terribile morbo, circa la possibilità di affidare ai centri specializzati per il recupero dei colpiti. E, in sede di discussione dell'interpellanza stessa, si suggerirono anche iniziative concrete in questo senso. L'assessorato all'Igiene e alla Sanità è pertanto al corrente del problema ed indirizzi, perciò, i bambini colpiti dalla polio. Sono date che apprendiamo attraverso le obbligatorie domande che vengono avanzate all'Ufficio d'Igiene. E' in grado quindi di organizzare visite domiciliari presso le famiglie dei colpiti, in modo da constatare di volta in volta la gravità dei singoli casi, promuovere le eventuali ed spendibili misure, prendere accordi con le altre autorità sanitarie.

Ricordiamo che, a partire da oggi, avrà inizio il concorso fotografico dell'Unità. A giorni alternati, un fotoreporter dell'Unità si recherà nei magazzini Ab Ar e in alcuni mercati cittadini per ritrarre i bambini che saranno accompagnati dai loro genitori. A scelta e a giudizio del giornale, le foto saranno pubblicate. Ad ogni bambino sarà offerta in dono una foto formato 18 x 24.

Le maestre del "Fosso di S. Agnese„ scrivono alla Befana dell'Unità

Un elenco di bambini da far contenti: avranno tutti il pacco - Il trattenimento da «Tommaso» - L'offerta del compagno Gigliotti

Nel quadro delle iniziative per la Befana dell'Unità, si è svolto ieri nei locali della trattoria «Tommaso» in via della Scala in Trastevere, l'annunciato incontro tra 60 bambini del rione e i migliori compagni raccoglitori dei fondi necessari alla preparazione dei pacchi da distribuire a gennaio. Ai bambini, scelti fra i più bisognosi, è stata offerta una buona colazione ed è stato donato un giocattolo dei magazzini Ab.Ar. Alla simpatica cerimonia ha preso parte il quartetto Maiorani.

A proposito della nostra Befana dobbiamo dar conto di una lettera mandata agli organizzatori dell'iniziativa dagli insegnanti del 72 circolo di Roma (via Vittorino da Feltre 2) - Le insegnanti della scuola elementare Fosso di S. Agnese — dice la lettera — rivolgono una calda preghiera a codesta redazione affinché voglia, nella imminenza delle feste natalizie, ricordare anche dei bambini baraccati di questa umile scuola con un piccolo, semplice giocattolo per rendere felici queste piccole anime innocenti. Per loro, fiduciosamente ringraziano le insegnanti tutte». Insieme alla lettera, le insegnanti hanno inviato al giornale gli elenchi di bambini (in tutto 57) di ciascuna classe che a loro giudizio hanno bisogno dell'intervento della nostra Befana. Possiamo assicurare pubblicamente le insegnanti e i bambini che le richieste saranno accolte. Ad ogni bambino sarà dato un giocattolo e qualcosa ancora in buon pacco per ciascuno.

Dopo la prima raccolta del compagno Casini di Trastevere, di cui abbiamo già dato conto, ecco la prima pioggerella di offerte: il signor Massimiliano Iannitti di Trieste ha mandato 25 000 lire; il compagno avvocato Luigi Gigliotti, puntuale come ogni anno, ha inviato 5 000 lire; il signor Riziero Iannarelli ha mandato 5 000 lire; il signor Aldo Durazzi ha inviato 3 000 lire; il signor Aristide Lodola ha mandato 2 000 lire.

Un momento del trattenimento a Trastevere

Sette colli

Ancora Campo Artiglio

Nella giornata di ieri i Vigili del fuoco si sono recati a Campo Artiglio. Uno dei muri di cinta del campo, al quale sono addossate 18 baracche nelle quali vivono 18 famiglie per un totale di circa 80 persone, in seguito alla pioggia, ha cominciato a gonfiarsi in modo allarmante. I Vigili hanno avvertito la Questura. «Pericolo di crollo immediato non c'è, ma bisogna stare attenti». La Questura si è mossa, l'Ufficio assistenza ha proposto alle 80 persone di andare a dormire in alcuni alberghi, che sarebbero stati pagati dallo Ufficio stesso.

Nessuno si è mosso. Sono tutti rimasti al campo ed hanno fatto capire a chiare note che non di alberghi hanno bisogno ma di case, di case vere, come quelle che la famigerata Sisae del principe Orsini avrebbe dovuto costruire per loro. Ed hanno rammentato anche, ai solleciti soccorritori, che coloro che molti anni or sono persero tutto nel corso dell'incendio che devastò Campo Artiglio vivono ancora negli alberghi: in cui dovevano essere ricoverati per «pochi giorni». La Questura ha risposto: «Le case non le forniamo noi. Non siamo competenti».

Eh, no! Competenti, fatevi sotto, Comune, Istituto case popolari, o Ministero o INA-Case, prendete nota: esiste anche Campo Artiglio. Qui da noi dicono: «Datevi una mossa». O è chiedere troppo?

Malata di nervi si uccide gettandosi dal sesto piano

Il marito e la sorella non si erano accorti di nulla - Era madre di una bimba di 3 anni

Una donna di appena 35 anni, la signora Teresa Giovagnoli, abitante in via Orazio Coclite 12, madre di una bimba di 3 anni, si è uccisa ieri precipitandosi da una finestra del proprio appartamento situato al sesto piano senza che il marito e la sorella, che erano in casa, si avvedessero di nulla. La Giovagnoli era da tempo afflitta da un grave esaurimento nervoso ed è forse appunto nella malattia che vanno ricercati i motivi che hanno spinto la donna a mettere in atto lo insano gesto.

Ed ecco come è stato possibile ricostruire i fatti. Mancavano pochi minuti al mezzogiorno quando la donna, affacciatasi ad una finestra dell'appartamento, un attimo, si è gettata nel vuoto. E' precipitata senza un grido. I congiunti, all'interno non si avvidero di nulla. La loro attenzione è stata richiamata di lì a poco dalle grida di allarme che si levavano dalla strada.

Prime rappresentazioni

MUSICA

Lovro von Matacic all'Auditorio

La musica di Bruckner (1824-1896) sta in bilico tra il suo secolo e il nostro. L'avvolge come un serpente incantatore la musica di Wagner, ma quando le spire allentano la stretta, fa sentire leggera, con la sua voce onesta, la musica di Bruckner se le va oltre i confini del suo secolo. Scuse a dirla alla maniera. Vesti ottocentesche, e sì, il sulle soglie del nuovo tempo, sospesi come una voce [illegible] oltre fuori [illegible] Vienna, però, dalla provincia austriaca, ingenua e maldestra. Come la donna retta. Ch[illegible] accorse la correzione la luce [illegible] le partiture di Bruckner saranno sottoposte a revisioni e modifiche perché suonino meglio, ma più spesso mancano armonie [illegible] respingono [illegible] quali pur con tanta fatica [illegible] uscite. Ne abbiamo avuto, del resto, una prova anche ieri. A fronte d'una precisissima, attenta e appassionata esecuzione integrale della IX Sinfonia bruckneriana (1891-94), curata da Lovro von Matacic con estrema bravura, stava quella che fremmo una sgarbata presentazione di Bruckner, uomo e musica, offerta dal programma.

La Sinfonia n. 9, incompiuta, ha solo tre tempi, una suggestiva partitura frequentemente punteggiata da luci che non appartengono più alla stagione wagneriana. Certi colori, certi fasti armonici e timbrici, certo scrosciare di «pizzicati» [illegible] che tagliano a volte l'orchestra con il fulgore di una lama, non hanno più nulla della grazia e bonaria provincia austriaca. Il bellissimo Scherzo, per esempio, è pulsare di tempo, sarebbe invece [illegible] oggi a distanza di oltre sessant'anni, a più d'un musicista «moderno».

Meno felice, certamente, il Te Deum per solisti, coro e orchestra, nuovamente nella scia del wagneriano Vascello fantasma. Il coro vi ha ben figurato, uno meno i solisti (Lidia Marimpietri, Giovanna Fioroni, Carlo Franzini, Vincenzo Preziosa) ottima l'orchestra. Lovro von Matacic, applauditissimo, ha offerto anche di questa pagina un'esecuzione ben tesa e drammatica, riconfermando le sue doti di concertatore e direttore di prim'ordine.

e. v.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi lunedì 15 dicembre (349-16). Onomastico: Achille. Il sole sorge alle 7.51 e tramonta alle 16.39.

BOLLETTINI

— **Meteorologico**: le temperature di ieri: minima 14.5 massima 15.5.

VI SEGNALIAMO

Teatri: «Ricerda con rabbia» alle Arti, «Quel matto di Platonov» ai Satiri, «Ladri, mantenuti e donne nude» al Valle.

Cinema: «Il capitano soffre il mare» all'Archimede, «Il sentiero della violenza» all'Ariston, al Supercinema, «Non voglio morire» al Quattro Fontane, «La maraglia cinese» al Salone Margherita, «La ragazza del peccato» al Splendore, «Il giro del mondo in 80 giorni» all'Arcone, al Delle Terrazze, «L'arpa birmana» all'Alcyone, «La parete di fango» all'Ambasciatori, al Cola di Rienzo, all'Italia, al Vittoria, «I giovani leoni» all'Ariel, all'Olimpico: «Karamazov» all'Ausonia, all'Induno, al Palestrina, «10 in amore» al Bernini, al Golden, al Ritz, «Sayonara» all'Odescalchi, «L'asso nella manica» al Rialto, «La sfida» all'Ulisse, all'Avorio, «Picnic» al California, «Winchester 73» all'Amene, «L'ultimo apache» all'Adriatico, «Sfida infernale» al Brasil, «La bomba comica» al Crisogono, «Il gioco del pigiama» al Farnese, «L'uomo che non voleva uccidere» al Fontana, «Cow boy» al Manzoni, «I segni nel cassetto» all'Oriente, «Muraglia» al Trianon, «E' nata una stella» al Tuscolo.

Le voci della città

Graduatoria all'INAM

In seguito alla lettera di un gruppo di dipendenti dello INAM da noi pubblicata, sui criteri dell'Istituto per la graduatoria del personale, il presidente dell'INAM prof. Coppino ci scrive affermando tra l'altro:

«1) La compilazione delle note annuali di qualifica è demandata, per regolamento, ai superiori degli impiegati. Ciò implica logicamente la diretta conoscenza delle capacità ed attitudini di ciascun interessato, in relazione anche al rendimento qualitativo e quantitativo che viene desunto dalle rilevazioni di ufficio eseguite a cura dei funzionari preposti, che minori, inutili burocratiche.

«L'ulteriore garanzia per il dipendente è rappresentata dal diritto, allo stesso riconosciuto dalle disposizioni regolamentari, di ricorrere avverso la qualifica al Consiglio di amministrazione.

«2) Relativamente ai «concorsi per titoli», premesso che negli ultimi tempi, non se ne è espletato alcuno, è evidente che gli interessati si riferiscono al conferimento delle promozioni, cui si è di recente provveduto per il ruolo d'ordine sanitario. E' d'uopo nella specie rilevare che in base alle norme contenute in proposito nel Regolamento organico del personale dell'Istituto — approvato con decreto interministeriale del 18 marzo 1950 — il conferimento delle promozioni può avvenire unicamente «per merito comparativo» salvo per alcuni gradi dei ruoli di gruppo A e B in cui sono previsti concorsi per esame, analogamente a quanto stabilito per il personale civile delle Amministrazioni statali.

«Circa le promozioni per merito comparativo, va considerato che il relativo procedimento amministrativo ha inizio con la formulazione di «criteri di carattere generale» atti ad offrire gli indici, misuratori del merito ai fini della comparazione da effettuarsi fra i vari scrutinandi. A tali criteri — che nella specie prevedono l'attribuzione di determinati coefficienti numerici per la qualità del servizio prestato, la cultura e i requisiti intellettuali e di preparazione professionale, l'iniziativa e le doti di comando, l'attitudine ad assolvere le funzioni del grado superiore e le capacità tecnico-professionali, elementi questi desunti esclusivamente dagli atti personali inseriti nei singoli fascicoli — i competenti Organi collegiali, non solo dovevano conformarsi, ma in effetti si sono scrupolosamente attenuti, nella disamina delle singole posizioni formendone, attraverso i verbali, le schede personali ed i quadern. di scrutinio, concreta dimostrazione proprio allo scopo di assicurare la più assoluta obiettività in così delicata materia.

«La procedura in vigore prevede, altresì, che in ordine alle promozioni per merito comparativo sia sentito il parere della Commissione per il personale — di cui all'articolo 16 del Regolamento organico — composta da funzionari dell'Istituto e che le successive definitive decisioni siano adottate dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, dopo un'ulteriore disamina delle singole posizioni effettuata a cura di apposita commissione, costituita in seno al Consiglio medesimo con deliberazione di quest'ultimo dell'8 novembre 1954, per il particolareggiato esame delle questioni riguardanti il personale.

«3) Alla predeterminazione degli anzidetti criteri generali si è pervenuti sentiti i rappresentanti del personale e con il pieno accordo degli stessi».

Antipolio al campo Lamarmora

Un gruppo di mamme abitanti nel Campo Lamarmora hanno rivolto un angosciato appello al Sindaco affinché dia disposizioni all'ufficio d'igiene onde vaccinare contro la «polio» i bimbi del Campo.

Esse hanno inviato all'avvocato Ciaccotti la seguente lettera:

«Noi sottoscritte mamme del Campo Lamarmora in Roma, avendo molti bambini ancora in tenera età e preoccupate per il grave male che potrebbe colpire inesorabilmente le nostre creature, trovandoci in gravissime condizioni economiche e non potendo far fronte alle spese occorrenti per l'acquisto del vaccino antipoliomielitico, chiediamo che attraverso l'Ufficio d'Igiene del Comune i nostri bambini vengano vaccinati al più presto».

Via Tembien

La signora Cesira Fiori, abitante in via Tembien, ci segnala il particolare disagio dei pedoni che sono costretti ad attraversare via Nomentana, all'altezza di via Tembien.

Qualche tempo fa l'attraversamento era assicurato dal semaforo e perfino da un vigile urbano. Evidentemente ciò è parso eccessivo all'assessore al Traffico, il quale ha ridimensionato la sorveglianza in quel punto, togliendo il vigile. Il semaforo basta!

Senonché, forse, per un guasto, il semaforo è bloccato e i pedoni devono ora affrontare a proprio rischio e pericolo l'attraversamento, cercando di raggiungere l'altra sponda tra i correre interrotto delle vetture. Oppure attendere con [illegible] pazienza il passaggio di un automobilista di buon cuore che interrompa il flusso delle macchine.

La nostra lettrice chiede di riportare le cose al punto di prima: se vigile e semaforo rappresentano un sciupio, che l'assessore lasci almeno il vigile.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Alle ore 16.30 a Parioli, assemblea congressuale delle cellule femminili del Poligrafico di piazza Verdi. Interverranno le compagne Accorinti e Tanzarella.

Alle ore 15.30, ad Ostiense, riunione della cellula della SRE. Interverrà il compagno Rino Bacchini.

Alle ore 18.30 a Forte Aurelio, riunione della cellula Bravetta. Interverrà il compagno Enzo Paniccia.

Alle ore 19 in Federazione, riunione degli amministrativi di sezione.

Riunioni di circoscrizione

Oggi alle ore 19 nelle rispettive circoscrizioni sono convocati i compagni dei comitati direttivi delle sezioni e delle cellule, per discutere sul seguente ordine del giorno: 1) Le sconfitte subite dal Governo e le prospettive della lotta contro il fanfanismo; 2) Reclutamento al Partito; 2) Elezione del comitato di circoscrizione.

A Porto Fluviale, in via Eugenio Barsanti 25, la circoscrizione Gianicolense con le sezioni: Dossi Olimpia, Maccarese, Magliana, Monte Verde N., Monte Verde V., Ponte Galeria, Porto Fluviale, Portuense, Portuense Villini, Trastevere, Fiumicino. Interverrà il compagno Edoardo Perna.

A Salario, in via Sebino 16, la circoscrizione Salario con le sezioni: Italia, Macao, M. Sacro, Nomentano, Parioli, Salario, Tufello, V. Melania, Vescovio. Interverrà il compagno Paolo Bufalini.

A Campo Marzio, in via Salita dei Crescenzi 30, la circoscrizione Centro con le sezioni: Borgo, C. Marzio, Campitelli, Centro, Esquilino, Mazzini, Monti, Prati, Ludovisi. Interverrà il compagno Enzo Modica.

A Porta San Giovanni, in via Spezia 79, la circoscrizione Appio con le sezioni: Appio, Appio Nuovo, Capannelle, Cinecittà, L. Metronio, P. Maggiore, Prenestino, P. S. Giovanni, Quadraro, Romanina, Tuscolano, S. Lorenzo. Interverrà il compagno Otello Nannuzzi.

A Testaccio, in piazza dell'Emporio 16, la circoscrizione Ostiense con le sezioni: Acqua Acetosa, Celio, C. Colombo, Garbatella, Laurentina, Ostiense, S. Paolo, S. Saba, Testaccio, Ardea, Ostia Antica, Ostia Lido, Vitinia. Interverrà il compagno Giovanni Berlinguer.

A Marranella, in via Benedetto Bordoni, la circoscrizione Casilina con le sezioni: Alessandrina, P. André, Borghesiana, C. Morena, Casilina, Centocelle, Finocchio. Interverrà il compagno Leo Canullo.

A Portonaccio, in via Cutra, la circoscrizione Tiburtina con le sezioni: C. Bertone, La Rustica, Pietralata, P. Mammolo, Portonaccio, Quarticciolo, S. Basilio, Settecamini, Tiburtino, Tor Sapienza, V. Gordiani. Interverrà il compagno Aldo Giunti.

A Trionfale, in via Pietro Giannone 5, la circoscrizione Aurelia-Cassia con le sezioni: Aurelia, Cassia, Cavalleggeri, Aurelio, M. Mario, M. Spaccato, Ottavia, Primavalle, P. Milvio, Trionfale, V. Aurelia. Interverrà il compagno Giovanni Randi.

Alle ore 18 sono convocate in Federazione le compagne dei Comitati direttivi sindacali e delle commissioni interne.

Alle ore 19.30 a Campo Marzio, assemblea generale dei diffusori (Franco Rapatello).

FGCI

OGGI

Alle ore 19.30, sono convocati i segretari di circolo per discutere sul tema: «I lavori del Comitato centrale del PCI e del Comitato centrale della FGCI sui problemi della gioventù» nelle seguenti sedi:

presso la sezione San Giovanni, in via La Spezia 79, i circoli di Villa Chiesa, Centocelle, Torpignattara, Marranella, Quadraro, Cinecittà, Appio, Appio Nuovo, Latino Metronio, San Giovanni, Alessandrina, Borghesiana, Villa Gordiani, Tor de' Schiavi, Casilina, Tuscolano, Casalbertone, San Lorenzo, Tiburtino con Zalta.

presso la Federazione (v. Pomponazzi) i circoli: Celio, Campitelli, Italia, Salario, Montesacro, Tufello, Nomentano, Pietralata, Portonaccio, San Basilio, Prenestino, Porta Maggiore, Cavalleggeri, Montespaccato, Valle Aurelia, Trionfale, Primavalle, Trastevere, Monte Mario, Mazzini, Ponte Milvio, San Paolo, Monte Verde Vecchio, Porto Fluviale, Donna Olimpia, Garbatella, Aurelia, Ostiense, San Saba, Fiumicino e Trullo con Lupia.

COMPRATE AL
MAGAZZINO RAPIDO
VIA DELLA MADDALENA
GIOCATTOLI
AI PREZZI PIU' BASSI

SUPERABITO
VIA PO, 39 F (ANG. VIA SIMETO)